

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Stefano Fraschina
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 13 ottobre 2011 n. 296.11 Ennesima rissa fra richiedenti l'asilo a Chiasso: ... tutto secondo programma?

Signor deputato,

ci riferiamo alla sua interrogazione che trae spunto da un violento diverbio che avrebbe coinvolto alcuni richiedenti l'asilo presso un parco pubblico cittadino.

Prima di affrontare le singole domande poste, ci permettiamo di far notare come parte di esse siano già più volte state formulate in atti parlamentari anche recenti. Ci riferiamo in particolare al quesito relativo ai mezzi coercitivi a disposizione dell'Autorità cantonale per limitare la libertà delle persone sotto la responsabilità del Centro di registrazione (CRP; cfr. domande 2 e 3 della presente interrogazione).

Per quanto attiene al quadro normativo relativo alle competenze del CRP e dell'Autorità cantonale di emettere sanzioni contro le persone attribuite al Centro, il tema è già stato sollevato dalle interrogazioni n. 85.11 del 5 aprile 2011 e n. 97.11 dell'11 maggio 2011 del deputato Quadri (entrambe evase lo scorso 30 agosto), n. 126.11 del deputato Robbiani del 7 giugno 2011 (evasa lo scorso 29 novembre) e n. 223.11 del deputato Caverzasio del 24 agosto 2011 (evasa lo scorso 7 settembre).

Dopo questa premessa, rispondiamo come segue alle singole domande.

1. Quanti interventi delle forze dell'ordine si sono registrati a Chiasso, causati dalle intemperanze da gruppi di richiedenti l'asilo dall'inizio del 2011?

Dalle statistiche in possesso della Polizia cantonale, dall'inizio dell'anno a fine ottobre 2011, si sono registrati 15 interventi con il coinvolgimento di almeno due o più asilanti. Non sono stati infatti considerati gli interventi con implicata una sola persona (disturbo in luogo pubblico quali negozi, ristoranti, ecc.), come pure quelli concernenti i furti con destrezza, di cui talvolta si rendono autori dei richiedenti l'asilo.

2. Non ritiene il Consiglio di Stato che, dopo l'ennesimo increscioso episodio di violenza, urgono provvedimenti urgenti e onde poter garantire il ripristino di una quotidianità più accettabile di quella attuale?

3. Quali misure intende adottare il Consiglio di Stato, nell'immediato, per cercare di arginare questi episodi?

Riassumendo e parafrasando quanto indicato in risposta ad altri atti parlamentari, è possibile indicare quanto segue:

- durante il periodo di permanenza che precede l'attribuzione ai Cantoni, la responsabilità sulla gestione dei richiedenti collocati nei CRP spetta esclusivamente alle Autorità federali;
- la base legale a disposizione della Confederazione per sanzionare i richiedenti durante il soggiorno nei CRP è l'Ordinanza federale sulla gestione degli alloggi della Confederazione nel settore dell'asilo del 24 novembre 2007 (RS 142.311.23);
- il Consiglio di Stato nei vari contatti con l'Autorità federale, ha a più riprese richiesto sia un potenziamento degli effettivi a disposizione del Centro per il mantenimento della sicurezza, sia un adeguamento (inasprimento) della citata Ordinanza;
- qualche miglioramento dal profilo della dotazione di agenti di sicurezza operanti presso il CRP di Chiasso vi è in effetti stato.

Da questi elementi emerge che l'Autorità cantonale non dispone delle competenze per limitare la libertà di movimento delle persone attribuite al CRP di Chiasso.

Per contro l'Autorità cantonale, ma anche quella comunale, garantisce il massimo impegno per avere sul territorio le forze dell'ordine necessarie per sorvegliare la situazione ed intervenire in caso di problemi, a tutela della sicurezza della cittadinanza.

4. Una volta "identificati" i responsabili di simili tafferugli cosa accade esattamente a queste persone?

Le sanzioni possibili dipendono evidentemente dalla gravità della situazione e dall'eventuale commissione di reati. In quest'ultimo caso, la materia è regolata dal Codice penale e dal relativo Codice di procedura.

Dal profilo amministrativo, le competenze dell'Autorità cantonale sono illustrate nella risposta alla domanda precedente, così come negli atti parlamentari citati nella premessa e inerenti al medesimo tema.

Da ultimo, dal profilo disciplinare, delle sanzioni possono essere adottate dal CRP di Chiasso, ma unicamente sulla base della già citata Ordinanza federale sulla gestione degli alloggi della Confederazione nel settore dell'asilo del 24 novembre 2007. Questa - come indicato più volte - è però manifestamente inadeguata a gestire correttamente situazioni di indisciplina e violenza come quelle manifestatesi in vari momenti a Chiasso. Proprio per questo, da tempo il Consiglio di Stato ha chiesto alla Confederazione di por mano ad un adeguamento di tale Ordinanza.

Da questi elementi emerge che l'Autorità cantonale non dispone delle competenze per limitare la libertà di movimento delle persone attribuite al CRP di Chiasso.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

La Presidente:

Il Cancelliere:

L. Sadis

G. Gianella

Copia:

- Divisione degli interni
- Sezione della popolazione
- Polizia cantonale